

Allegato – 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Lombardia

Importo del progetto, caratteristiche degli interventi, documentazione, parametri e punteggi

Nel presente allegato sono definiti per gli interventi relativi alla bonifica da materiali contenenti amianto (MCA) di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico:

- l'importo finanziabile;
- gli interventi ammissibili;
- i parametri e i punteggi attribuiti ai progetti (Tabella 1);
- la documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale (Tabella 2).

1. Importo finanziabile

L'importo totale del progetto è costituito da:

- A. tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza comprese, nel caso della rimozione di coperture in MCA, anche quelle relative al rifacimento delle stesse.

Nel caso di rimozione di coperture in MCA, tali spese possono essere computate nella misura massima di 60 €/mq così determinata:

- a. valore limite di 30 €/mq per la bonifica dei MCA (rimozione, trasporto, smaltimento) e le spese edili accessorie (allestimento del cantiere, apprestamenti, opere provvisorie, ecc.);
- b. valore limite di 30 €/mq per il rifacimento della copertura (acquisto e posa in opera della copertura sostitutiva e degli altri elementi edili necessari per il completamento dell'opera).

Qualora, oltre alla copertura, sia presente un controsoffitto in MCA, potranno essere aggiunte:

- alle spese di cui al punto a) le spese di bonifica del controsoffitto con un valore limite di 20 €/mq;
- alle spese di cui al punto b) quelle di rifacimento del controsoffitto con un valore limite di 10 €/mq.

In questo caso le spese complessive computabili possono raggiungere i 90 €/mq.

Le superfici computate per il calcolo delle spese di rifacimento non possono eccedere quelle computate per il calcolo delle spese di bonifica.

- B. le spese tecniche e assimilabili di cui alla Tabella 2, colonna 2 del presente allegato, entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro. Per la perizia giurata l'importo massimo concedibile è pari a 1.500 euro. Per "spese tecniche e assimilabili" si intendono le spese non facenti parte del progetto, che tuttavia risultano indispensabili alla sua realizzazione.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B è finanziabile nella misura del 65%, sempreché contenuto nel contributo massimo erogabile di 130.000 euro.

Allegato – 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Lombardia

2. Interventi ammissibili

Gli interventi di bonifica da MCA finanziabili sono unicamente quelli relativi alla rimozione con successivo trasporto e smaltimento, anche previo trattamento in impianto autorizzato, in discarica autorizzata. Sono quindi esclusi dal finanziamento gli interventi di rimozione non comprendenti lo smaltimento, quelli di incapsulamento o confinamento e, infine, il mero smaltimento di MCA già rimossi.

Per amianto si intendono i seguenti silicati fibrosi di cui all'articolo 247 del d.lgs. 81/2008:

- a) actinolite d'amianto, n. CAS 77536-66-4;
- b) grunerite d'amianto (amosite), n. CAS 12172-73-5;
- c) antofillite d'amianto, n. CAS 77536-67-5;
- d) crisotilo, n. CAS 12001-29-5;
- e) crocidolite, n. CAS 12001-28-4;
- f) tremolite d'amianto, n. CAS 77536-68-6.

Gli interventi dovranno essere affidati a ditte qualificate e iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 10A o 10B per la rimozione e nella categoria 5 per il trasporto dei MCA.

Le tipologie di intervento ammissibili sono quelle elencate nella tabella 1. Il progetto può riguardare diverse tipologie di intervento tra quelle indicate nella tabella.

Il progetto presentato deve essere coerente con il Programma di controllo e manutenzione redatto ai sensi del punto 4 del d.m. 6/9/1994.

È ammessa la rimozione anche di parte dei MCA presenti negli ambienti di lavoro dell'impresa richiedente purché ciò sia coerente con le priorità di intervento definite nel Programma di controllo e manutenzione. Nel caso di rimozione di coperture in MCA la possibilità di rimozione parziale è vincolata alle condizioni dettate nel seguito.

In conformità all'art. 8 dell'avviso pubblico, gli interventi devono essere effettuati presso il luogo di lavoro nel quale l'impresa richiedente esercita la propria attività. Per quanto riguarda la bonifica delle strutture edili sono esclusi gli interventi su strutture delle quali l'impresa richiedente detiene la proprietà ma che ha dato in locazione ad altra azienda; tale esclusione vale anche nel caso in cui in tali strutture operi, occasionalmente o stabilmente, personale dell'impresa richiedente. Pertanto, nel caso di locazioni parziali di immobili, sarà finanziata la sola quota parte dei lavori riguardante la porzione di immobile non locata e utilizzata direttamente dai dipendenti dell'impresa richiedente. Sono invece ammessi gli interventi richiesti dall'azienda locataria dell'immobile oggetto dell'intervento.

Con riferimento alla tipologia di intervento e), la rimozione di coperture in MCA deve riguardare l'intero immobile ad eccezione del caso di locazione parziale sopra descritto, nel quale è ammissibile la rimozione parziale della copertura. Nel rispetto di tale condizione, qualora l'impresa

Allegato – 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Lombardia

richiedente eserciti la propria attività in più immobili facenti capo alla medesima unità produttiva è ammissibile la rimozione anche solo da uno o più di essi.

3. Spese tecniche e assimilabili; documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale

Nella Tabella 2 vengono riportate:

- la documentazione da presentare alla Sede INAIL in fase di completamento della domanda (v. art. 17 dell'Avviso pubblico);
- le spese tecniche e assimilabili che possono essere ammesse a contributo (v. art. 8 dell'Avviso pubblico);
- la documentazione da presentare alla Sede INAIL in fase di rendicontazione finale (v. art. 21 dell'Avviso pubblico).

Parametri e punteggi

Nella Tabella 1 sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in funzione delle caratteristiche aziendali (sezioni 1 e 2 della tabella) e delle caratteristiche del progetto stesso (sezioni 3, 4, 5).

In particolare, nella sezione 1 sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio calcolato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al numero dei dipendenti calcolato secondo le modalità previste dal d.m. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005) ed espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle ULA non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal d.m. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005).

Nella sezione 2 sono indicati i punteggi attribuiti in base al tasso medio nazionale della voce di tariffa corrispondente alla lavorazione aziendale interessata dal progetto. I tassi medi nazionali sono quelli di cui alle tariffe emanate con d.m. del 12 dicembre 2000 (G.U. n.17 del 22/01/2001 suppl. ord.). Nel caso in cui l'azienda appartenga a una categoria speciale e dunque non possieda un riferimento tariffario, il punteggio è attribuito secondo la corrispondenza indicata nelle colonne 2 e 3.

Nella sezione 3 sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in base alla sua tipologia. Sono ammissibili a finanziamento progetti relativi a diverse tipologie di intervento, selezionandole comunque in fase di domanda. Nel caso di selezione di più Tipologie di intervento sarà assegnato il punteggio maggiore tra quelli delle Tipologie selezionate.

Allegato – 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto**Lombardia**

Nella sezione 4 sono riportati i punteggi attribuiti in caso in cui l'intervento sia condiviso con le parti sociali o oggetto di informativa per RLS o RLST.

In questa regione sono attribuiti 5 punti di bonus alle imprese che sono attive nei settori ATECO:

C25 fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature),

C28 fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca.

Allegato – 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Lombardia

Tabella 1: Parametri e punteggi

Sez.	Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio (se il fatturato supera i limiti indicati il punteggio è moltiplicato per 0,6)
1	1 -10	≤ 2	45
	11-15	≤ 10	40
	16-20	≤ 10	35
	21-30	≤ 10	30
	31-50	≤ 10	25
	51-100	≤ 50	20
	101-150	≤ 50	17
	151-200	≤ 50	14
	201-250	≤ 50	12
	251-500		9
	oltre 500		7
2	Tasso di tariffa medio nazionale della voce relativa alla lavorazione sulla quale si effettua l'intervento	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 1 gennaio 2016 è attribuito il punteggio 4)
	130-115	Agricoltura (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 8 e 9	40
	114-100	Frantoiani	36
	99-85	Artigiani classi 6 e 7	33
	84-70	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 5	30
	69-55	Facchini e pescatori	25
	54-40	Artigiani classe 4	20
	39-25	Artigiani classe 3	15
	24-13		10
	12-4	Artigiani classi 1 e 2	4
	Non definito		4

Allegato – 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Lombardia

Sez.	Tipologia di intervento NB - Nel caso il progetto comprenda più tipologie di intervento occorre selezionarle nella domanda		Punteggio
3	a	Rimozione di intonaci in amianto applicati a cazzuola o coibentazioni contenenti amianto applicate a spruzzo da componenti edilizie	90
	b	Rimozione di MCA da mezzi di trasporto	90
	c	Rimozione di MCA da impianti e attrezzature (cordami, coibentazioni, isolamenti di condotte di vapore, condotte di fumi ecc.)	85
	d	Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile amianto compresi eventuali stucchi e mastici contenenti amianto	80
	e	Rimozione di coperture in MCA	80
	f	Rimozione di cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti, condutture o manufatti in genere costituiti da cemento amianto	80

Sez.	Condivisione con le parti sociali o Informativa per RLS o RLST		Punteggio
4	Intervento progettato e/o effettuato nell'ambito della bilateralità		13
	Intervento progettato e/o effettuato attraverso 2 o più parti sociali		10
	Intervento progettato e/o effettuato attraverso 1 parte sociale		7
	Intervento oggetto di informativa al RLS/RLST		7

Allegato – 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Lombardia

Tabella 2: Spese tecniche e assimilabili – documentazione

1. Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 17 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	2. Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	3. Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa</p> <p>2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa</p> <p>3. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B3 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato</p> <p>4. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo Inail, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C</p> <p>5. Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2.</p> <p>6. Programma di controllo e manutenzione redatto ai sensi del punto 4 del d.m. 6/9/1994 comprensivo del nominativo del Responsabile per la Gestione dei materiali contenenti amianto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Perizia giurata • Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati • Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione • Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo • Ogni altra documentazione o certificazione riguardante l'intervento richiesta dalla normativa • Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte • Redazione e presentazione del piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. 81/2008 <p>NB:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento • Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori • Piano di lavoro redatto ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. 81/2008 ed evidenze della sua presentazione all'organo di vigilanza • Documentazione attestante l'iscrizione della ditta esecutrice dei lavori nelle categorie 10A o 10B dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali • Documentazione attestante l'iscrizione della ditta esecutrice del trasporto a discarica nella categoria 5 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali • Quarta copia del formulario di trasporto firmata per accettazione dallo smaltitore o documentazione del SISTRI o documentazione equivalente in caso di pratica svolta per via telematica <p>Ogni altra documentazione richiesta dalla normativa.</p> <p>NB:</p> <p>I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>